



Città Metropolitana di Venezia

Servizio Risorse Umane

Venezia, 19/03/2019
Prot. n. 20853

Al Collegio dei revisori dei conti
LL.SS.

OGGETTO: Relazione illustrativa tecnico-finanziaria sulla ripartizione del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato per l'anno 2019 personale dirigente. Richiesta certificazione.

Con la presente si trasmette copia della preintesa sulla ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale con la qualifica dirigenziale per l'anno 2019, sottoscritto dalla rappresentanza sindacale della dirigenza della Città metropolitana di Venezia in data 19/03/2019.

La presente relazione illustrativa tecnico-finanziaria è redatta ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL 23 dicembre 1999 e riguarda il calcolo delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato relative all'anno 2019.

Preliminarmente si dà atto che la relazione è redatta secondo lo schema contenuto in allegato alla Circolare n. 25 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato.

1. Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge.

Data di presentazione	La ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019 è stata presentata in data 19/03/2019.
Periodo temporale di vigenza	Il fondo si riferisce all'annualità 2019.
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente: Segretario Generale – Dott. Stefano Nen Organizzazioni sindacali: Dr. Matteo Todesco
Soggetti destinatari	Personale dirigente della Città metropolitana di Venezia.
Materie trattate	Utilizzo risorse per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2019.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici per l'erogazione della retribuzione accessoria	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria È stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.C.P.) previsto ai sensi del combinato disposto dei commi 5, 8, 9 e 60, lettera a), dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190: Il P.T.C.P.T. 2019-2021 e i suoi allegati (tabella A contenente le misure di prevenzione, Tabella di autovalutazione del rischio e Tabella di definizione del flusso di pubblicazione dati trasparenza) sono stati approvati con decreto del Sindaco metropolitano n. 16/2019 del 29/01/2019. È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: nel sito internet della Città metropolitana di Venezia nella sezione TRASPARENZA VALUTAZIONE E MERITO sono pubblicate le informazioni richieste dall'art. 11 del D.Lgs 150/2009.

Dirigente responsabile: dott. Giovanni Braga
Responsabile del procedimento: dott.ssa Manuela Lazzarini

Ufficio: ☒ Centro Servizi 2 – Viale Sansovino 3-5 – 30173 Mestre-Venezia ☎ 041 2501498 – fax 041 9651652
www.cittametropolitana.ve.it - e-mail: manuela.lazzarini@cittametropolitana.ve.it

Codice Fiscale 80008840276

		Con deliberazione n. 24 del 07 marzo 2012, ad oggetto "approvazione del nuovo sistema unico di valutazione per dirigenti, posizioni organizzative, alte professionalità e personale delle categorie", esecutiva, la Giunta provinciale ha approvato il nuovo sistema di valutazione; con deliberazione n. 49 dell'11 aprile 2012 ad oggetto "Rettifica, per errori materiali, della deliberazione della Giunta provinciale n. 24 del 07.03.2012", esecutiva, la Giunta provinciale ha rettificato la deliberazione sopra richiamata n. 24/2012;
Eventuali osservazioni		Con determina dirigenziale n. 564/2019 prot. 13161 del 25/02/2019, è stato quantificato il fondo per le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019.

2. Illustrazione delle modalità di utilizzo delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato.

A) sintesi della costituzione del fondo per le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2019

- **Calcolo delle risorse** - Il CCNL 23.12.1999 ha introdotto alcune importanti innovazioni rispetto alla precedente disciplina dell'art. 37 del CCNL 10.04.1996, al fine di offrire a tutti gli Enti del Comparto delle Autonomie, elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali, sia per quanto riguarda le possibili destinazioni.
L'art. 26 del citato CCNL, infatti al comma 1, afferma che, a decorrere dall'anno 1999, le risorse per la retribuzione di posizione e risultato vengono calcolate dai singoli enti, con criteri espressamente definiti nei commi successivi, che prevedono, in sostanza, il loro raggruppamento in due categorie che possono essere sinteticamente qualificate come:
 - a) risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione;
 - b) risorse per il finanziamento della retribuzione di risultato, ai sensi dell'art. 28 del CCNL del 23.12.1999, la retribuzione di risultato è finanziata con una percentuale non inferiore al 15% delle Risorse del fondo definito dalle disposizioni dell'art. 26 del CCNL del 23.12.1999.
- **La determinazione dell'ammontare delle risorse per la Retribuzione di Posizione e di Risultato per l'anno 2019.**

Voci che determinano l'importo del fondo destinato a finanziare la Retribuzione di Posizione e quella di Risultato per i Dirigenti (Allegato B):

Esse sono determinate nell'anno 2019 secondo la previgente disciplina contrattuale di cui all'art. 26 CCNL 23.12.1999 e successive modifiche e integrazioni e con le integrazioni previste dal successivo art. 23 CCNL 22.02.2006, art 4 CCNL 14.05.2007, art. 16 CCNL 22.02.2010 e art. 5 CCNL 03.08.2010.

Di seguito vengono elencati gli elementi che costituiscono le risorse destinate a finanziare la Retribuzione di Posizione e quella di Risultato per i Dirigenti.

1. Le somme previste dall'art. 26 co. 1 lettera a) del CCNL 23.12.1999, pari al totale complessivo del fondo di posizione e di risultato dell'anno 1998 di tutte le funzioni dirigenziali. Tale importo ammonta ad € 352.305,21. (€ 335.119,59 + € 17.185,62)
2. Le somme di cui all'art. 26 co. 1 lettera d) del CCNL 23.12.1999 e cioè gli importi relativi all'incremento pari al 1,25% del monte salari Dirigenti anno 1997. L'importo è pari ad € 10.527,97.=.
3. Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, (onorari servizio avvocatura): da quantificare a fine anno.
4. Le risorse relative alla retribuzione individuale di anzianità ed al maturato economico dei dirigenti cessati, riacquisite nell'ambito delle risorse della Retribuzione di Posizione, ai sensi dell'art. 26,

comma 1, lett. g) del CCNL 23.12.1999, sono state calcolate, per l'anno 2017, sulla base delle cessazioni avvenute negli anni precedenti, a far data, secondo la citata previsione contrattuale, dal 01.01.1998.

(Pari ad € 73.009,41).

5. Le somme di cui all'art. 26 co. 2 del CCNL 23.12.99 e cioè gli importi relativi all'incremento pari al 1,2% del monte salari Dirigenti anno 1997. L'importo è pari ad Euro 0,00.=.
6. Le somme di cui all'art. 26 co. 3 del CCNL 23.12.99 e cioè gli importi relativi all'adeguamento del fondo ai sensi del Contratto integrativo 1998/2001 area della Dirigenza siglato in data 01.03.2001 per l'anno 2000-2001 e per l'anno 2002. L'importo è pari ad Euro 108.602,59.=.
7. Le somme di cui all'art. 23 co. 1 del CCNL 22.02.06 e cioè gli importi relativi all'incremento di euro 520,00 per il numero delle funzioni dirigenziali previste alla data del 01.01.02. L'importo è pari ad Euro 8.320,00.=.
8. Le somme di cui all'art. 23 co. 3 del CCNL 22.02.06 e cioè gli importi relativi all'incremento pari al 1,66% del monte salari Dirigenti anno 2001. L'importo è pari ad Euro 15.422,00.=.
9. Le somme di cui all'art. 4 co. 1 del CCNL 14.05.07 e cioè gli importi relativi all'incremento del valore della retribuzione di posizione euro 1.144,00 per il numero delle posizioni dirigenziali ricoperte alla data del 01.01.05 (n. 13 dirigenti). L'importo è pari ad Euro 14.872,00.=.
10. Le somme di cui all'art. 4 co. 4 del CCNL 14.05.07 e cioè gli importi relativi all'incremento pari al 0,89% del monte salari dirigenti anno 2003. L'importo è pari ad Euro 10.571,23.=.
11. Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge finalizzate alla incentivazione di prestazioni e di risultati del personale dipendente. Nuova disposizione art. 61, comma 9, del D.L. 112/08: il 50% del compenso spettante ai dipendenti per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture.
12. Le somme di cui all'art. 16 co. 1 del CCNL 22.02.10 e cioè gli importi relativi all'incremento del valore della retribuzione di posizione euro 478,40 per il numero delle posizioni dirigenziali ricoperte alla data del 01.01.07 (n. 11 dirigenti). L'importo è pari ad Euro 5.262,00.=.
13. Le somme di cui all'art. 5 co. 1 del CCNL 03.08.10 e cioè gli importi relativi all'incremento del valore della retribuzione di posizione euro 611,00 per il numero delle posizioni dirigenziali ricoperte alla data del 01.01.09 (n. 14 dirigenti). L'importo è pari ad Euro 8.554,00.=.
14. L'art 16 comma 4 del CCNL del 22.02.2010 prevede l'incremento del fondo della retribuzione di risultato dei dirigenti nella misura dell'1,78% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005 (pari ad € 19.280,00 - il dato del monte salari ammonta ad € 1.083.167 ricavato dalle tabelle n. 12 e 13 del conto annuale anno 2005).
15. L'art 5 comma 4 del CCNL del 03.08.2010 prevede l'incremento del fondo della retribuzione di risultato dei dirigenti nella misura dell'0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007 (pari ad € 7.423,92 - il dato del monte salari ammonta ad € 1.016.975 ricavato dalle tabelle n. 12 e 13 del conto annuale anno 2007).

Il comma 2-bis, dell'art. 9, del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 prevede la riduzione del trattamento accessorio in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo." (Circolare della RGS n. 8/2015).

Pertanto il fondo delle risorse destinate a finanziare la Retribuzione di Posizione e quella di Risultato per i Dirigenti viene ridotto di € 65.905,70 (15.813 + 50.092,70).

Il comma 236, dell'art. 1, della legge di stabilità anno 2016, legge n. 208/2015, prevede: "A decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, prevede: "A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016". Gli enti che hanno sfiorato il patto di stabilità nel 2015, come la Città metropolitana di Venezia, possono ora considerare come tetto del fondo 2017 quello del fondo stanziato nel 2015 ridotto delle cessazioni di personale avvenute nel 2016.

Pertanto il fondo delle risorse destinate a finanziare la Retribuzione di Posizione e quella di Risultato per i Dirigenti viene ridotto di € 115.832,12 (2.729 + 113.103,12).

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2019

- **Utilizzo delle Risorse** - Le risorse finanziarie determinate secondo la disciplina sopra ricordata devono essere destinate a remunerare i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne (art. 27, comma 1 CCNL 23.12.1999) pari ad € 357.231,01, (pari all'importo teorico erogato su base annua nell'anno 2019 al medesimo titolo), ed a remunerare annualmente la retribuzione di risultato definendo dei criteri che prevedano la preventiva definizione degli obiettivi annuali e la positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione (art. 29, commi 1 e 2 CCNL 23.12.1999), pari ad € 105.106,50, nel rispetto del limite minimo garantito dall'art. 28, CCNL 23/12/1999 che ammonta al 15% delle risorse complessive determinate ai sensi dell'art. 26 del medesimo CCNL.
- Le eventuali economie, anche derivanti da esercizi pregressi, potranno essere destinate all'incentivazione di speciali progetti a durata limitata nel tempo, secondo quanto previsto dal sistema della performance dell'ente.

C) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità.

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto al personale si applica il nuovo sistema unico di valutazione per dirigenti, posizioni organizzative, alte professionalità e personale delle categorie (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 24 del 7 marzo 2012).

Esso assicura il rispetto del divieto della distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance (art. 18, comma 2, D.Lgs 150/2009).

Il sistema di valutazione del personale è strettamente collegato al PEG e al report, da cui trae le informazioni ai fini della misurazione dei risultati. Tali strumenti sono stati adeguati dal 2010, ai principi contenuti negli articoli 3,4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1, del suddetto D.Lgs 150/2009.

Il sistema di valutazione prende in considerazione:

- I. per tutto il personale, la posizione ricoperta da ogni valutato all'interno della struttura e 'impegno orario nell'obiettivo di struttura o individuale.
Esso è basato sui seguenti fattori di valutazione:
 1. grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura o di gruppo (*performance organizzativa*);
 2. grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati;
 3. competenze organizzative.
- II. per le posizioni organizzative e le alte professionalità:
 1. il grado di raggiungimento degli obiettivi di struttura o di gruppo (*performance organizzativa*);
 2. il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali;
 3. le competenze organizzative.
- III. per i dirigenti:

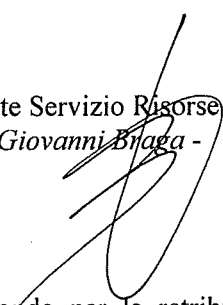
1. il grado di raggiungimento e il peso (strategicità/complessità e tipologia) degli obiettivi di struttura (*performance organizzativa*);
2. le competenze organizzative, ivi comprese come elemento obbligatorio la capacità di valutazione del personale della struttura diretta; rispetto dei termini di procedimento o di legge (temporaneamente) e, degli standard di qualità (una volta definiti);

I dati per definire la performance organizzativa di ciascuna struttura sono tratti dal referto del controllo di gestione, che esprime i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati con il PEG. Tale sistema di misurazione e controllo è condizione indispensabile per l'attribuzione dei premi, come previsto dalla normativa di riferimento (art. 3 "*Principi generali*" del D. Lgs. 150/2009).

L'attribuzione del punteggio relativo alla performance individuale avverrà con apposite schede di valutazione.

Cordiali saluti

Il Dirigente Servizio Risorse Umane
- Dr. Giovanni Braga -



ALLEGATI:

- A) Preintesa relativa alla ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato Dirigenti per l'anno 2019.
- B) Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2019 dirigenti ex CCNL 1998/2001 – art. 26.

Allegasi altresì bozza della certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti da restituire.

CERTIFICAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-FINANZIARIA DELL'UTILIZZO DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2019 PER IL PERSONALE DIRIGENTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA SOTTOSCRITTO IN DATA 19/03/2019.

L'anno 2019 il giorno del mese di si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti composto dai signori:

Peraro Piersandro	- Presidente
Ertolupi Lorenzo	- Revisore
Talamini Tobia	- Revisore

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Collegio, dichiara la seduta valida ed atta a deliberare.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

VISTI

L'art. 5, comma 3, del CCNL del 23/12/1999;

L'art. 40 bis comma 1, del D.Lgs 165/2001;

VISTA

La preintesa della ripartizione del fondo della retribuzione di risultato e di posizione per l'area della Dirigenza per l'anno 2019 della Città metropolitana, sottoscritta in data 19/03/2019;

La relazione illustrativa tecnico-finanziaria predisposta dal Dirigente del Servizio Risorse Umane Giovanni Braga in data 19/03/2019.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa anno 2019 con i vincoli di bilancio, il rispetto della spesa del personale e la coerenza tra le norme del contratto decentrato integrativo anno 2019 e le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro "Comparto Regioni ed Autonomie Locali personale dirigente" ed attesta l'avvenuta verifica delle prescrizioni previste dal comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010, dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017, e, pertanto

APPROVA

la relazione illustrativa tecnico-finanziaria predisposta dal Dirigente del Servizio Risorse Umane Giovanni Braga in data 19/03/2019, redatta secondo lo schema contenuto in allegato alla circolare n. 25 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE (Dott. Peraro Piersandro)

COMPONENTE (Dott. Ertolupi Lorenzo)

COMPONENTE (Dott. Talamini Tobia)